

Sfruttamento illecito dell'immagine

16 Gennaio 2010 - Sfruttamento illecito dell'immagine Sfruttamento illecito dell'immagine - Non è possibile sfruttare commercialmente l'immagine di una persona, anche se nota, senza il suo consenso (Garante della Privacy - Newsletter - N. 333c dell'11 gennaio 2010)

Sfruttamento illecito dell'immagine - Non è possibile sfruttare commercialmente l'immagine di una persona, anche se nota, senza il suo consenso (Garante della Privacy - Newsletter - N. 333c dell'11 gennaio 2010)

Garante della Privacy - Newsletter - N. 333c dell'11 gennaio 2010

Sfruttamento illecito dell'immagine: stop del Garante

Non è possibile sfruttare commercialmente l'immagine di una persona, anche se nota, senza il suo consenso.

Lo ha stabilito il Garante affrontando il caso di una donna di spettacolo, impegnata anche in politica, che aveva casualmente scoperto la sua fotografia su alcuni volantini pubblicitari utilizzati per reclamizzare servizi odontoiatrici. L'interessata aveva diffidato il centro dentistico dal proseguire il volantinaggio ma, dopo aver scoperto che le pubblicità erano ancora in distribuzione presso una delle sedi dello studio, aveva chiesto l'intervento del Garante.

Dagli accertamenti avviati dall'Autorità è emerso che lo studio professionale aveva scaricato la fotografia della donna da un sito web e, senza il consenso dell'interessata, l'aveva poi stampata su 50.000 volantini.

L'Autorità - anche sulla base di quanto stabilito dalla disciplina sul diritto d'autore - ha sottolineato che la riproduzione e la divulgazione del ritratto di una persona nota senza il suo consenso, anche nel caso in cui si tratta di un'immagine liberamente reperibile su internet, è lecita soltanto se risponde a esigenze di "pubblica informazione" e non ad altre finalità, in particolare quelle commerciali.

Essendo stati violati i principi di liceità e correttezza fissati dal Codice privacy, il Garante ha dunque vietato allo studio dentistico l'ulteriore trattamento, in qualunque forma, della foto della donna, inclusa la distribuzione, presso le diverse sedi, dei volantini già stampati.

L'Autorità ha, inoltre, avviato un autonomo procedimento per l'eventuale contestazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni alla normativa sulla privacy commesse dallo studio dentistico.